IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 276. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 7 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 – Semestre L. 9 – Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — Proprietario: *C. Chiaverei* – Redattore-gerente: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – Ripetizioni di 25 L. 3 – Ripetizioni di 10 L. 2 – in più da convenirsi. – Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piazza Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, stentata di 5 cent. – Edizione di città alle 3 del mattino.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 3 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. – Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 – 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

I nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,06 × 0,01) rappresentante eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data come premio agli **abbonati annuali** del giornale.

La settimana all'estero

La *Politique coloniale* enumerava, qualche giorno fa, ininterrotte le undici questioni sulle quali vi è disaccordo tra la Francia e l'Inghilterra, soltanto in Africa. Nessuna meraviglia quindi che la convocazione straordinaria del Consiglio dei ministri inglesi in un momento insolito e mentre quasi tutti i ministri erano assenti da Londra — tanto più che essa coincideva con alcune voci allarmanti giunte dal Madagascar — abbia fatto sorgere in Francia ed in parte anche in Inghilterra qualche preoccupazione.

Però da Londra è stato affermato con asseverazione che il Consiglio dei ministri era stato convocato soltanto per discutere sull'invio di alcune navi da guerra nelle acque cinesi per rinforzare la squadra dell'ammiraglio Freemantle, affinchè essa possa proteggere, occorrendo, i sudditi inglesi remanenti in China.

Ciò che anche, secondo i dispacci di ieri, fa fatto, da Cina alla quale giungono le notizie del Mezzo, e via discendo, sono state smentite non appena sparse e, come era naturale, è stato affermato da fonte francese che di un'azione contro gli Hovas, si potrebbe parlare soltanto dopo l'insuccesso della missione di Le Myre de Villers; insuccesso che però tutte lasciu credere probabile.

Il Governo francese si prepara a tutte le eventualità e quello inglese sta in guardia.

Il governo francese ha affidato il posto d'ambasciatore a Londra, che era rimasto vacante in seguito al ritiro di Decrais, al signor de Courcel.

Vari giornali francesi mettono in connessione questo cangiamento di persone colla spedizione francese nel Madagascar ed in generale colle relazioni anglo-francesi.

Certo è che la nomina di Courcel è stata accolta a Londra molto favorevolmente, ed il *Daily News* ed altri giornali liberali hanno espresso la speranza che Courcel, il quale ha fatto ottima prova a Berlino e gode molte simpatie in Inghilterra si adopererà sinceramente al miglioramento dei rapporti tra i due Stati.

Sembra che in China, incominciando dal governo, tutti abbiano perduta la testa. La depressione si manifesta non soltanto nel popolo, ma anche nell'esercito e nella flotta. L'ammiraglio Ting stesso dichiara che sette delle sue navi, durante la battaglia sul fiume Yalu si trovavano inattive e perciò vari ufficiali furono giustiziati per viltà. Nell'esercito chinese avvengono diserzioni in massa ed i soldati mercenari si abbandonano a rapine, stragi ed eccessi di ogni genere.

Si comprende quindi che a Pechino si manifesti il desiderio di concludere la pace e — come si assicura — che il governo chinese si sia rivolto per la mediazione alla Francia ed all'Inghilterra.

I giapponesi sarebbero però decisi a dettare le condizioni di pace a Pekino dopo averla conquistata.

Le Delegazioni austro-ungariche hanno compiuto quasi i loro lavori, ed hanno approvato i bilanci degli esteri, della guerra e marina, delle finanze e della Bosnia-Erzegovina.

Il conte Kalnoky ha ripetuto, nelle sedute plenarie delle Delegazioni, rispetto alla triplice alleanza, ed alla situazione interna nella Serbia e nella Bulgaria, quanto ha dichiarato nelle rispettive Commissioni delle due Delegazioni.

Soltanto rispetto al Gabinetto bulgaro, il ministro tenne un linguaggio più benevolo e disse che comprendeva il desiderio del principe Ferdinando e dei bulgari che le potenze riconoscessero l'attuale ordine di cose in Bulgaria.

La tempesta contro il conte Kalnoky nella Delegazione ungherese finì — come tutte le tempeste — in un bicchier d'acqua.

E pare che la stessa sorte toccherà a quella, minacciata dai Magnati clericali contro il Gabinetto del Dr Wekerle.

Il conte di Caprivi è ritornato martedì scorso a Berlino " dopo terminato il suo congedo ", come annunciava la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* per far comprendere che la causa del ritorno del Cancelliere era affatto normale.

L'attività politica nell'impero tedesco sarà ripresa ora su tutta la linea e non si tarderà a sapere quali sieno le vere intenzioni del governo tedesco sulle misure di difesa sociale e so — come pare probabile — queste saranno presentate soltanto alla Dieta prussiana, o sui piani di riforma tributaria.

Il Consiglio federale dell'impero si adunerà prima del solito per discutere quei progetti.

Circa il completo ristabilimento della salute superiore pirotecnico, si afferma che si tratta di atti di insubordinazione e non di mene anarchiche.

Il Gabinetto Stoilow si è completato colla nomina di due ministri: Paschew e Wellitschew, l'uno liberale ed appartenente al gruppo di Radoslawow; l'altro appartenente al gruppo russofilo temperato della Bulgaria meridionale. Si calcola che coll'entrata di Wellitschew nel ministero questo acquisti una trentina di voti.

Il ministro liberale Tontschew fu eletto nel collegio di Bela-Slatina ove Petersione di Zankow non potè essere proclamata perchè gli elettori irruppero nella sala.

I zankowisti ritengono non pertanto il loro capo legalmente eletto e proporranno alla Sobranje la conferma dell'elezione.

Sarà questa l'occasione per la prima battaglia tra governo e opposizione.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres,** 6. — Un *modus vivendi* commerciale fu firmato fra la Repubblica Argentina e la Spagna.

Il dazio sui tabacchi è ridotto alla metà.

(N) **Parigi,** 6, ore 11.10. — Si ha da Marsiglia che i giornali del Tonkino, giunti coll'ultimo corriere, annunziano che lo stato di salute del Re del Siam è aggravato.

Il Re sarebbe giunto all'ultimo stadio della tisi polmonare.

(N) **Berlino,** 6, ore 18.25 — Si afferma sin d'ora che l'imperatore Guglielmo si recherà quest'inverno a Corfù. Si fermerebbe alcuni giorni a Venezia, di cui è entusiasta.

(N) **Londra,** 6, ore 14. — L'ambasciatore russo, che è stato in permesso nel Continente, è atteso di ritorno a Londra oggi o domani sera.

— L'ex-Imperatrice Eugenia lascia Farnborough nella settimana ventura per Parigi, diretta alla Riviera.

Essa intende di risiedere per circa sette mesi nella sua nuova villa a Cap Martin, presso Mentone.

(N) **Berna,** 6, ore 14.20. — Il duca e la duchessa di Chartres trovansi ora a Lugano.

Alle Delegazioni austro-ungariche

(S) **Budapest,** 5 — La delegazione austriaca ha approvato i bilanci ordinario e straordinario della guerra.

Durante la discussione, i delegati giovani czechi Brzorad e Pacak si lagnarono per il trattamento usato ai soldati di nazionalità czeca nell'esercito austro-ungarico; soggiunsero i grandi oneri che gravano sugli Stati d'Europa per causa degli armamenti; e chiesero che uno Stato qualunque prenda l'iniziativa del disarmo generale.

Il ministro della guerra, generale de Krieghammer, rispondendo ad essi, dichiarò che nell'esercito austro-ungarico non si fa alcuna differenza di nazionalità. Egli esaminerà i casi di cattivi trattamenti usati verso i soldati, si quali accennarono i delegati Brzorad e Pacak.

Quanto al bilancio della guerra il ministro ripete che non vi ha altro progetto per lo sviluppo dell'esercito austro-ungarico, che quello del suo predecessore; ma che non può garantire che eventi politici od invenzioni militari non possano rendere necessario un aumento del bilancio della guerra.

Il relatore conte Radeni dichiarò che il disarmo è generalmente approvato, ma che non si trova alcuno che voglia cominciarne la realizzazione. Tutti gli Stati d'Europa dichiarano in proposito: *Si fa poco resto, se si pisce.*

La seduta è tolta.

Per gli infortuni sul lavoro

Fra i diversi congressi che si sono tenuti a Milano in questi mesi nella circostanza delle Esposizioni riunite, merita un posto distinto, per la sua importanza, quello per gli infortuni sul lavoro e per le assicurazioni degli operai: congresso al quale hanno preso parte delegati tedeschi, francesi, inglesi, belgi, svizzeri, svedesi e olandesi, oltre ai numerosi delegati italiani.

Due correnti speciali di opinioni si sono manifestate durante la discussione: quella dei tedeschi, i quali sostengono il principio dell'assicurazione obbligatoria di Stato, e quella dei latini che propugnano il principio della libertà, in forza del quale l'operaio possa essere assicurato presso gli istituti *ed hoc* o presso le Società cooperative.

Capo dei primi, e il più tenace nei suoi propositi, è il signor Boediker, presidente dell'ufficio imperiale di assicurazione a Berlino.

Ma a lui tenne testa valentemente l'on. Luigi Luzzatti.

Fra queste due opposte opinioni ne è sorta una terza che più propriamente si potrebbe chiamare una proposta di conciliazione o di transazione, manifestata dal sig. Cheysson ispettore generale dei ponti e delle strade di Parigi. Egli, dopo aver passato a rassegna le varie forme di assicurazione facoltativa, conclude che si potrebbero accettare tutte, quando ciascuno i quali trattenuto di adottare una qualunque di esse, venisse applicata l'assicurazione di Stato, affinchè la legge sia osservata da tutti, senza eccezione; il che — come è facile a vedersi — implica necessariamente l'obbligatorietà, principio che non è accettato da tutti.

Il delegato olandese, sig. Westeronen Van Meeteren, sebbene favorevole all'obbligatorietà, dichiara che non la riterrebbe assolutamente indispensabile ove venisse adottata una legislazione severa sulla sicurezza e la salubrità delle officine, dei cantieri e delle fabbriche in generale di modo che i padroni fossero obbligati alla previdenza, mediante frequenti ispezioni di agenti tecnici.

Ai fautori della assicurazione di Stato ha dato abilissima risposta l'on. Luzzatti, si da ottenere grandi applausi dai congressisti. Egli osserva al signor Boediker e ai di lui connazionali, che le istituzioni le quali funzionano egregiamente e con frutto in Germania, perchè conformi alle tradizioni ed allo spirito dei tedeschi, non potrebbero applicarsi senza inconvenienti in Italia e negli altri paesi latini. In Germania prevalgono le idee di centralizzazione; all'Italia è più confacente l'avversa, il decentramento. Respinge quindi l'assicurazione di Stato che verrebbe a creare una nuova burocrazia, per non dire un nuovo monopolio. Preferisce la libertà di assicurazione, la quale ammettendo la concorrenza, può favorire gli assicurati, tenendo basse le tariffe.

Fa l'apologia della *Cassa Nazionale* di assicurazione per gli operai, in vigore in Italia fin dal 1884; istituzione sorta per iniziativa di Domenico Berti — allora ministro di agricoltura e commercio — e che funziona nel miglior modo desiderabile, tanto che conta attualmente 125,000 assicurati.

La *Cassa Nazionale* — dice l'on. Luzzatti — non ambisce d'imporsi per mezzo di privilegi; il suo scopo più modesto è quello di porre un freno all'avidità delle Compagnie di Assicurazioni senza offendere gli interessi delle Società cooperative.

Ma pur respingendo l'amministrazione diretta dello Stato per le assicurazioni degli operai, l'onorevole Luzzatti ammette il diritto del governo di sorvegliare gli istituti e le altre Società, e Casse speciali che se ne occupano.

Le idee ch'egli ha manifestate al Congresso di Milano non possono a meno d'essere accettate e lodate fra noi in Italia; lo saranno forse anche in Francia, ma noi dubitiamo molto ch'esse siano destinate a convertire il signor Boediker e i suoi compatriotti.

La grande questione resta, quindi, sempre aperta, e aspetta ancora una soluzione; ma giova sperare che la troverà nel prossimo congresso da tenersi.

(Nostro dispaccio particolare).

Milano, 6, ore 17.30. — Oggi ebbe luogo la seduta di chiusura del Congresso internazionale degli infortuni sul lavoro e delle assicurazioni sociali. Presiedeva Lindet.

Questa mattina vi fu la discussione dei temi, esaminandosi per ultima la relazione Roptand per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria degli operai.

Sul tema dell'assicurazione contro gli infortuni continuò animatissimo il dibattito fra tedeschi obbligazionisti e francesi liberisti.

Notevolissimo il discorso dell'on. Chimirri, segnante una corrente italiana intermedia, accostantesi piuttosto al sistema germanico.

Nella seduta pomeridiana erano presenti oltre trecento congressisti.

Lindet, presidente fece un discorso riassuntivo dei lavori del Congresso. Poi, a nome della Commissione dei presidenti propose i seguenti voti, approvati nella loro integrità.

Relativamente alla prevenzione degli infortuni.

1. Il Congresso emette il voto, che per realizzare nelle migliori condizioni possibili la prevenzione degli infortuni sul lavoro e la salubrità degli stabilimenti, i poteri pubblici favoriscano lo sviluppo di associazioni, create per questo scopo dall'iniziativa privata e combinino l'azione nello Stato con quella delle associazioni libere.

2. Il Congresso emette il voto che le associazioni fondate nei diversi paesi per prevenire gli infortuni sul lavoro estendano la loro azione sul lavoro agricolo.

3. Il Congresso emette voto che nei diversi paesi sieno costituiti Musei sociali che espongano al pubblico documenti e modelli relativi alle nuove assicurazioni sociali e soprattutto alla prevenzione degli infortuni.

Riguardo alla attenuazione degli infortuni sul lavoro il Congresso richiama l'attenzione dei governi sugli stabilimenti d'assicurazione e spera le misure da prendersi per diminuire le conseguenze traumatiche.

Su ciò che concerne l'organizzazione della riparazione degli infortuni, il Congresso non vede ragione per modificare le risoluzioni adottate al Congresso di Berna e quindi le mantiene.

Ora il Congresso di Berna riconosceva desiderabile, per quanto riguarda le misure preventive, che l'iniziativa privata si combinasse con quella delle associazioni e dello Stato; e quanto alla riparazione della conseguenze degli infortuni che le si organizzasse una assicurazione secondo i sistemi adattati alle rispettive condizioni.

Finalmente circa la statistica, il Congresso emette un voto che la redazione della statistica annua e completa sia fatta sopra lo circostanze e le conseguenze degli infortuni sul lavoro, sopratutto dal punto di vista della natura delle ferite e della durata dell'incapacità al lavoro, ed affinchè la statistica medesima si estenda alle malattie professionali nei diversi paesi, utilizzando il quadro redatto dall'ufficio imperiale germanico sulle assicurazioni di Berlino, adottato dal Comitato permanente e pubblicato nei suoi bollettini.

Parlarono poi applaudirti Boediker e Luzzatti, il quale ultimo diede l'arrivederci ai colleghi del Congresso.

Quindi il presidente Lindet, cui venne fatta una ovazione, ringraziò le autorità italiane, i relatori e i congressisti e ringraziò per l'ospitalità e le gentilezze ricevute e dichiarò chiuso il Congresso.

Il prossimo Congresso avrà luogo probabilmente a Bruxelles.

Domani i congressisti sono invitati ad una gita sul Lago Maggiore.

Ore 22.40. — Questa sera all'Hôtel Continental ha avuto luogo un sontuoso banchetto di cento cinquanta coperti, offerto dai delegati a congressisti esteri al Comitato e alle autorità italiane.

Furono fatti brindisi ordinatissimi dai francesi Lindet e Bourgeois, dai deputati Luzzatti, Bonasi, Chimirri e Campi, dal tedesco Von Mayr, dallo svizzero Beringer.

La sala era decorata di trofei e bandiere internazionali.

La malattia dello Czar

(S) **Londra,** 6. — Il *Reuter Office* ha da Pietroburgo: " Le informazioni che si hanno da varie fonti circa la salute dello Czar, constatano che S. M. si trova in uno stato di estrema debolezza, ma che questa non lo obbliga a tenere il letto.

Lo Czar si recherà a soggiornare a Corfù, secondo il consiglio dei prof. Leyden, in dicembre, gennaio e febbraio prossimi. Quindi, se non potesse sopportare il clima del Nord, soggiornerebbe provvisoriamente nella Russia meridionale.„

(S) **Berlino,** 6. — Secondo notizie pervenute da Londra e da Copenaghen, nulla si sa in quelle città che giustifichi le voci allarmanti corse ieri alla Borsa di Vienna sullo stato di salute dello Czar.

(S) **Varsavia,** 6. — Le ultime notizie sullo stato di salute dello Czar pervenute a Pietroburgo concordano tutte nel constatare che vi ha una sensibile diminuzione di forze nello stato di S. M., ma che non vi ha alcun pericolo immediato.

La Famiglia imperiale partirà per Corfù alla fine di novembre prossimo.

(S) **Berlino,** 6. — Il *Berliner Tageblatt*, di fronte alle voci corse ieri a Vienna sullo stato di salute dello Czar, rileva che l'ambasciatore russo, conte di Schawaloff, tornò lersera un ricevimento.

(S) **Colonia,** 6. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

" Qui nulla si sa circa le voci di aggravamento dello stato di salute dello Czar. Dipenderà dalla temperatura se lo Czar e la Czarina resteranno qualche tempo a Livadia o si recheranno a Corfù, ove il castello del Re di Grecia è preparato per riceverli.

" Anche il granduca Giorgio passerà l'inverno a Corfù. Il suo medico, dott. Popow, dirigerà la cura dello Czar.

" E' ancora incerto se anche lo Czarevich si recherà a Corfù o tornerà a Pietroburgo. „

(N) **Berlino,** 6, ore 18.32. — Il Dr Leyden avrebbe consigliato allo Czar di svernare nell'Italia meridionale oppure in Francia, ma essendosi rifiutato lo Czar di recarvisi per non dar luogo alle solite invenzioni giornalistiche, sarebbe stata prescritta Corfù.

Le smentite anche ufficiose sulle condizioni di salute dello Czar si trovano, in generale, poco rassicuranti.

(S) **Pietroburgo,** 6. — Secondo le notizie qui ricevute lo stato di salute dello Czar è soddisfacente e non ispira verun motivo d'inquietudine. In ogni caso il suo stato è migliore che negli ultimi giorni. Dacchè lo Czar soggiorna a Spala il suo sonno è tranquillo.

Servizi postali marittimi

La Navigazione Generale Italiana, d'accordo col ministero delle poste e dei telegrafi, ha introdotto col 1 ottobre corrente delle rilevanti modificazioni negli itinerari ed orari di alcuni dei servizi postali da essa esercitati, giusta i desideri manifestati dal ceto commerciale interessato.

Principali fra queste variazioni segnaliamo quella apportata alla linea postale fra Genova-Napoli-Malta-Tripoli e gli scali di Tunisia, la quale oltre al togliere l'inconveniente che ora si verificava, che cioè i vapori italiani toccavano il tratto Malta-Tripoli-Tunisi contemporaneamente a quelli della Compagnia francese Transatlantica, rende molto più rapida la comunicazione fra i nostri scali e quelli della Tripolitania dove l'Italia ha tanti interessi.

Altre importante modificazione è quella apportata alla linea postale fra Genova e Trieste i cui vapori toccheranno d'ora in avanti nel viaggio di andata oltre i principali porti della Sardegna, della Sicilia e del continente contemplati nel primitivo itinerario, anche Siracusa, Bari, Manfredonia, Vieste ed Ancona.

Quindi mediante questa linea e quella commerciale celere quasi parallela recentemente istituita si avrà un servizio per quanto è possibile completo e perfetto che favorirà grandemente le nostre esportazioni e specialmente quelle degli agrumi e dei vini.

Alle succennate variazioni sono stati coordinati in conseguenza i dipendenti servizi in modo da assicurare tutte le rispettive coincidenze.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del ministero dei LL. PP.:

Atto addizionale al contratto colla Ditta Bertoglio Virginio di Genova per la esecuzione di lavori di ampliamento della stazione di Savona Inn. ga la Savona-Zona.

Contratto colla Ditta Gervasio Giuseppe di Valenza per la esecuzione di lavori di ampliamento della stazione di Valenza.

Atto addizionale al contratto colla Ditta Bertoglio Virginio di Genova per la esecuzione di lavori di ampliamento della stazione di San Giuseppe lungo la Savona-Ventimiglia.

Contratto colla Ditta Dellanoce Angelo di Strada-Pe per la esecuzione di lavori di sistemazione definitiva delle scarpate nella Trincea di Cascello, fra le progressive 14 + 800,74 e 15 + 413,40 della Pavia-Torreberretti.

Preventivo dei lavori di consolidamento della casa cantoniera n. 35 lungo la Alessandria-Piacenza.

Proposta rettificata relativa al rifacimento in acciaio, col modello primo tipo delle ferrovie complementari fra m. 19 a 14 traversi per campata, di m. 1. 1618,43 e di n. 4 scambi nelle stazioni di Bruno, Castelnuovo B. Calamandrana e Musotto, della Cantalupo-Cavallermaggiore, armati con rotaie in ferro del modello H.

Progetto di prolungamento per due campate e di rialzo per sei campate della parte centrale del lucernario nella tettoia del fabbricato viaggiatori della stazione di Pavia lungo la Milano-Pavia. Spesa preventivata L. 3600.

Noi, nomini nuovi, facciamo tacere l'invidia colle splendore dei nostri atti.

E voi, baroni di St-John e De Fulke, voi c'insegnerete come i vostri padri condussero guerrieri, che non combatterono più valorosamente di quelle che noi faremo.

E quando la rivoltosa sarà domata, quando ci incontreremo di nuovo nel palazzo del nostro Sovrano, accusate noi, nomini nuovi, se di troverete in colpa, e vi risponderemo come meglio potremo.

Questo discorso, che nessun nomo avrebbe potuto fare con tanto effetto quanto Hastings, impressionò tutti i presenti.

E, quantunque i Woodvillas, padre e figlio, vedessero in esso molto da urtare il loro orgoglio, e lo giudicassero quasi una trappola per loro umiliazione, essi non fecero alcuna opposizione.

Raoul De Fulke, sempre generoso come fiero, disse:

— Lord Hastings, voi avete parlato bene. Sia come vuole il Re.

— Miei signori — riprese Edoardo allegramente — la mia volontà è che voi stiate amici finchè vi è un nomico nel campo.

Affrettatevi dunque, vi prego, tutti quanti, a levare i vostri vassalli ed a raggiungere la nostra bandiera a Peterbrugge.

Vi troverò pasti che confesteranno il più esigente.

Il seguito di quarta pagina.

Orologi da tasca

Ricevuto un grande assortimento di orologi da tasca, di ogni genere, per uomo e per signora, d'oro, argento, acciaio, nichel, ecc., di ogni grandezza, forma e prezzo, dai più semplici ai più complicati, dai più economici ai più lussuosi, con cassa semplice, doppia, a cipolla, a savonette, a remontoir, a chiavetta, a cilindro, a ancora, a cronometro, a cronografo, a cronometro-cronografo, a sveglia, a ripetizione, a minuti, a secondi, a quarti, a mezzi quarti, a tre quarti, a ore, a giorni, a mesi, a anni, a secolo, a calendario perpetuo, a fasi lunari, a pendolo, a bilanciere, a compensazione, a scappamento

I libri di testo

Dall'Associazione tipografico-libraria italiana riceviamo e pubblichiamo:

Dalla lista dei libri di testo adottati per le scuole da parte del ministero della pubblica istruzione gli interessi dell'industria e del commercio soffriranno un grandissimo danno.

Approfittando della presenza in Torino del ministro di agricoltura e commercio, l'Associazione tipografico-libraria italiana incaricò Pon. Roux, membro del Comitato direttivo dell'Associazione suddetta, a voler far presente all'on. Baraznulli le gravi conseguenze fatte al commercio librario dalle disposizioni ad-dotte dal ministro della pubblica istruzione.

L'on. Roux aggregato alcuni librai e tipografi editori torinesi — Paravia, Loescher, Casanova, Sciolde, Speirani, ecco. — formò una Commissione che presentò al ministro il suo memoriale, diretto dall'on. Danco. La Commissione, a nome dell'Associazione tipografico-libraria italiana, espose i suoi lagni e il ministro, impressionato dal fatto che i libri escluso dal ministero dell'istruzione pubblica rappresentano un valore di qualche milione di lire, prese viva-mente interesse alla cosa ed invitò la Commissione a fargli avere un memoriale coi cui esaudire egli possa validamente sostenere le ragioni degli editori italiani presso il ministro della pubblica istruzione.

L'Associazione, persuasa che il *sostodo* di approvare i libri non offra la vera garanzia che i libri siano stati letti effettivamente, crede che sarebbe meglio se il ministero compilasse un elenco dei libri *proibiti*, dal cui si verificherà la prova che i libri scartati furono esaminati.

L'on. Roux ha telegrafato in nome dell'Associazione al ministri Crispi, Baccelli e Boselli, dichiarando che la deliberazione è presa e costante, alla legge e compromette l'industria libraria e domandando che la disposizione adottata per i *soli libri di lettura* sia estesa a tutti i testi scolastici, e che quelli proposti per essere approvati siano soltanto *consigliati*.

Al dispacci di cui sopra, finora ha risposto l'on. Boselli, telegrafando: « Prego telegrammare a mi " facio sollecitamente interprete presso collega Baccelli voti in esso espressi. »

Il memoriale chiesto dall'on. Baraznulli gli fu consegnato giovedì scorso.

Atti del Governo

R. Esercito. — Fanteria. — Trediti Benedetto, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Catanzaro, trasferito a Messina.

Brunati marchese Adolfo, maggiore (relatore 3 bersaglieri) deputato dalla carica e destinato al comando del 20° batt.

Valli cav. Rodolfo, id. 3 id., nominato relatore.

Benetti Battista, capitano 3 alpini, trasferito nel corpo della truppe coloniali (batt. cacciatori).

Giordano Autichiniano, id. 3 fanteria, trasferito 79 fanteria.

Cavalleria. — Avogadro di Quinto cav. Felice, colonnello comandante regg. cavalleria Firenze, nominato commendatore della Corona d'Italia.

Genio. — Forni cav. Carlo, capit. I genio, trasferito 3 genio (batt. telegrafisti) Firenze.

Cilicco Vincenzo, id. 2 id. trasf. 4 id. id.

Corpo cantabile. — Grianta cav. Luigi e Marchiori Vitali, capitani contabili panificio Palermo e Brescia, collocati in posiz. ausiliaria.

Terzaghi cav. Cesare, maggiore contabile scuola sottufficiali, trasferito ufficio revisione delle contabilità militari.

Bellucci cav. Silvio, id. ufficio di revisione delle contab. militari, traf. distretto Roma.

De Francisci Nicola, capit. contabile panificio Ancona, trasf. panificio Palermo (consegnatario).

Berio Giovanni, id. regg. cavall. Lodi, trasf. ufficio personali militari vari.

Marchiano Fedele, id. panificio Firenze, trasf. panificio Ancona (consegnatario).

Cicerone Giovanni, id. regg. cavalleria Piacenza, trasf. magazzino vivori Firenze a sua domanda.

Sussistenza. — Carabelli cav. Giovanni, tenente, fant. — Pannacchi cav. Raffaele, maggiore id.

Astori Armando, capitano id. — Corghi Angelo, id. id. — Carrara Luigi, id. id. — Marchese Pio, id. cavalleria — collocati a riposo, cessati dalla carica e nominati cavalieri nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro i primi due e della Corona d'Italia gli altri tre.

Sulu cav. Luigi e Rocca cav. Luigi, maggiori fant., collocati a riposo ed iscritti nella riserva.

Pelagatti Ulisse e Varanini Attilio, capitani fant., collocati a riposo col grado di magg. e nom. cavalieri della Corona d'Italia.

Viana Modesto, cap. fant., e Fratilli Antonio id. id. id. collocati a riposo ed iscritti nella riserva e nom. cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia.

Conti cav. Francesco, magg. cont., collocato a riposo e nomin. cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. Marina. — Il tenente di vascello Marghieri Girolamo assume il comando della torp. 140 in sostituzione del pari grado Parenti Paolo che ne rimane esonerato.

Il medico di 1.a cl. Pace Donato è trasferito dal Lo al 1.o dipartimento marittimo.

Il medico di 1.a cl. Monaco Federico resta destinato al 2.o dipart.

Il commissario di 1.a cl. Valente Pasquale sbarca dal " Dandolo » e ritorna alla direzione di commissariato del suo dipartimento, venendo surrogato in detta nave dall'altro commissario di 1.a cl. Torre Gerolamo.

L'alliévo commissario De Goyzueta Francesco sbarca dal " Vittorio Emanuele » prestando servizio alla direzione degli armamenti al proprio dipart.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Brindisi, 6, ore 12.20. — Il giorno 16 corr. con un distorso del deputato Pugliese sarà inaugurata fra noi una sezione della Società " Dante Alighieri. »

Ravenna, 6, ore 11.30. — Una spaventevole nubifragio ha imperversato nella nostra città, danneggiando sensibilmente la copertura del foro boario, e devastando le campagne.

Durante il temporale nella vicina Berlinoro cadde sopra un pagliaio un bolide del peso di varii quintali.

Venezia, 6, ore 11.40. — L'on. Morin a regio di economia ha soppresso l'uso delle gondole ai direttori delle costruzioni, artiglieria ed armamenti del nostro dipartimento marittimo, nonchè quelle del Commissariato e dell'Ospedale militare.

Potranno usufruire della gondola soltanto il comandante in capo del dipartimento e il direttore generale dell'Arsenale.

— Il processo contro il tenente Blanc è stato rinviato al 27 corr. onde praticare alcune modificazioni ritenute indispensabili al regolare svolgimento del processo stesso.

Brescia, 5 (p. c.). — Ieri mattina, mentre una squadrone di 1° reggimento Nizza Cavalleria manovrava in piazza d'armi, un cavallo gettava dalla sella il soldato Manes Giuseppe, ferito il quale rimaneva lungamente coricato al suolo, ove rimanera privo di sensi perdendo copiosamente sangue da una ferita alla testa.

Soccorso prontamente e tosto trasportato all'ospitale militare, poco dopo rinveniva, e verso sera il suo miglioramento si accentuava in maniera tale da far sperare che ogni periodo per la sua vita sia scongiurato.

Nocera Umbra, 5. — Più cose interessano ora la popolazione nocerina e sono il commercio risanato, la viabilità migliorata e l'igiene più avvantaggiata: e di questo dobbiamo lode al nostro sindaco, cav. Costantini. Dell'industria e commercio rianimati, ne è una prova l'impianto di un pastificio per opera del signor Enrico Schiaroli, il quale ha avuta la felice idea di applicare la proprietà dell'Acqua Angelica, di fornire cioè delle paste leggere e di facile cottura.

Lo Schiaroli pur stesso ha preso l'appalto della prosecuzione della strada che dal suo pastificio va ai confini del territorio nocrino e che metterà, in seguito, il suo pastificio in comunicazione con le Marche. Detta strada apporterà grande beneficio al commercio di Nocera e non poco ne apporterà allo stabilimento dei bagni.

Per l'igiene nessuno ora che molti comunelli, i quali erano sprovvisti di acqua potabile, attualmente ne sono forniti e per altri si vanno preparando i condotti in una fabbrica di laterizi, che lavora discretamente per una forte ordinazione avuta dal municipio.

Ancona, 6, ore 14.30. — Due brutti fatti sono avvenuti ieri.

Circa la 17 il bambino Benigamino Bernacchia trastullandosi in via della Palombella, fu investito da un carro condotto da tal Cirinco Montalbini, rimanendone così orribilmente schiacciato, che fu raccolto cadavere.

Il Montalbini venne arrestato.

In via del Calvario, uno di quei vicoli tortuosi che dal yorto salgono alla cattedrale, certa Grasseni, vedova di un operaio caldaio, trovandosi nella estrema miseria con due figlie, l'una di 18 anni, gravemente malata di tifo, l'altra di 13 — destandosi la mezza notte e ritenendo morta la figlia maggiore che era soltanto assopita, presa da pazzia con un coltello che le accidere, ferendola replicatamente, l'altra figliuola tredicenne, quindi si segò la gola.

Accorsi i vicini ambi urli disperati, non si poteva più morte che vivere, vennero trasportate all'ospedale.

La madre e la figlia maggiore versano in stato gravissimo; la figlia minore guarirà in una decina di giorni.

Genova, 5. — (*Cun*). L'ex ufficialetto austriaco Sandanowics Castmiro che pochi giorni sono prendeva alloggio all'Hotel dell'Aquila, e che quando gli fu presentato il conto tentò trasportare i propri pastati all'Hotel des Etrangers, venne dal nostro tribunale condannato a tre mesi e 25 giorni di reclusione e alla multa di L. 200 pel titolo di truffa e di lesa maestà supplemento di altre 60 lire di multa per la rivoltella.

Acqui, 8, ore 19.40 — Tra le Associazioni popolari della nostra città si è costituito un Comitato allo scopo di offrire un banchetto d'onore agli onorevoli ministri Saracco e Ferraris.

Il banchetto avrà luogo nella prima quindicina di novembre, precisamente alla riapertura della Camera e riescirà una affermazione dimostrazione prideatissima.

— Donna Lina Crispi verrà in Acqui prima della fine del corrente mese per dare il secondo avviso, per intraprendere la cura dei fanghi, prendendo alloggio all'albergo delle nuove Terme.

Napoli, 6, ore 10.45. — Il direttore del *Mattino* Edoardo Scarfoglio partirà verso il 10 corrente per Zanzibar assieme al capitano Cecchi, rappresentante speciale del nostro governo. Lo Scarfoglio si tratterrà colà circa sei mesi.

Firenze, 5 (p. c.) — Nella seduta tenutasi ieri dalla Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali fu reso conto dei seguenti risultati: Nelle liste amministrative che comprendevano 18,019 elettori si è proceduto alla revisione della iscrizione per 16,668; per 885 è in corso l'esame dei titoli, e 568 sono i nuovi elettori.

Nelle politiche su 14,747 elettori fu riconosciuta la regolare iscrizione per 13,721, è in corso la verifica per 749 ed i nuovi iscritti ammontano a 560.

Le iscrizioni restano aperte a tutto il 18 corrente.

Pinerolo, 6, ore 10.35. — Per decisione presa dalla Direzione del nostro Comizio agrario la consueta riunione annuale degli agricoltori sarà tenuta il giorno 14 corrente nel comune Luserna S. Giovanni, ed in tale occasione saranno distribuiti i premi del concorso per le concimaie razionali.

L'autorità locale ha concesso le sale del palazzo del Comune per tenervi il banchetto sociale.

Livorno, 6, ore 16.50. — Questa mattina ebbe luogo la solenne funzione nel Santuario di Montenero per ringraziare della sua scampata pericolo i bagni di Pancaldi, per lo scoppio della bomba il 28 agosto.

Napoli, 6, ore 19.52. — Lunedì la Giunta comunale stabilirà il contratto per il mutamento del punto franco in magazzini generali.

— Da un'inchiesta fatta l'appartamento abitato dal sarto Quaglinolo presso via Roma. La famiglia intera si trova in campagna.

I pompieri e le truppe sono rimasti a limitare l'incendio al solo appartamento del detto sarto. Però il sergente Ratta e il milite Palma sono rimasti mezzi asfissiati dal fumo; specie l'ultimo versa in istato gravissimo.

Le merci e i mobili sono rimasti distrutti.

Una vecchia carbonizzata.

Susa, 5 — Ieri sera, certa Allais Margherita, vecchia serva del canonico Prever, periva in seguito ad asfissia ed a gravi scottature. Erasi addormentata probabilmente senza spegnere il lume che comodo la fiamma nel letto. La donna vide vestirsi fretta e fuggire; ciò risulta dalla posizione in cui fu rinvenuto il cadavere. Quando accorse il canonico era troppo tardi. Molti cittadini si recarono a ricevere l'incendio. Il fatto desta viva impressione.

— Addì 7, si inaugura il nuovo Palazzo destinato ad Asilo infantile.

In tale occasione si celebrano grandi feste. E' assicurato il concorso delle autorità.

Tra Valli e Monti

NEL CASENTINO E VALLOMBROSA

Cercate dunque altre Alpi e alle montagne, animosi giovani, e vedete esse hanno grande valore educativo sotto ogni riguardo.

(Sulla ai banchetto del Club alpino degli Abruzzi in Turino 1874)

I.

Bibbiena-La Verna.

Vi sono due classi di esseri animati, l'una comprende quelli, i quali, come le ostriche, i polpi e consimili, si fissano per tutta la vita là dove nascono; l'altra abbraccia quelli, i quali nutrono per sè nell'ambiente in cui vivono, oppure si trasportano a lor talento da una regione all'altra della terra. Alla prima classe sembrami che appartenga il cigno colore che, quantunque provvisti largamente dalla Carlina non mettono mai fuori il naso dalla cinta daziaria, ed amano meglio di trascinare la vita sbadigliando e brontolando contro questo e quello. Essi infastiditi dall'osio, intorpiditi di corpo e di mente, spesso tiuti della bruita pece dell'avaricia, rifuggono da mancorsi e d'allungare la cerchia delle loro cognizioni. Di tale schiera, troppo numerosa in Italia, mi glorio di non far parte, e prova ne sia che, costretto dalle occupazioni scolastiche a passare buona parte dell'anno, fino in Toscana, sfuggo come una morte cruciata ed uniforme. non lascio trascorrere mai le ferie senza venire fare qualche escursione alpestre affinchè il corpo si tempri e lo spirito si conforti, e quindi io penso ripredere con maggior lena il lavoro del nuovo anno scolastico.

Campo delle mie escursioni di quest'anno è stato il Casentino, che la mente ha fregiato di fascano ni fingerverna di non avere ancor visitato. I versi danteschi le leggende dei Florotti che mi si riaffacciarono alla mente, la bontà e la gentilezza degli hanno acquistata di ancora villeggiatura, mi suscitarono un vivo desiderio di recarmivi. Frattanto, senza per tempo in mezzo, una mattina d'agosto diedi principio al mio viaggio che ha seguito in ogni parte colle mie guide, le quali, sebbene non sieno instancabili come quelle del più volgo Mercurio, pure mi servono a meraviglia.

Giunto ad Arezzo, montai sul treno della Società Veneta, il quale percorre il Casentino sino a Pratovecchio. Il carrozzone era pieno zeppo di preti bolognesi e romagnoli, di cui alcuni leggevano il breviario, altri beatamente fumavano come camini.

Io scartabellava la Guida del Casentino compilata dall'Avv. Beni e ciaviava con questo e quello, quando il treno fermossi quasi nel mezzo della valle casentinese, cioè alla stazione di Bibbiena.

Il Casentino è una regione della provincia d'Arezzo. Alte montagne o una, l'alpe di Catenaja, la Verna, l'alpe di Serra, la Falterona, la Secchieta, il Pratomagno la chiudono. L'Arno che nasce dalla Falterona la irriga per monte, e ad esso si uniscono un gran numero di torrenti e rusceli.

" che gli versi colli
Pel Casentin discendon giuso in Arno
Facendo i lor canali e freschi e molli. "
(Dante, *Inf.* XXX)

Le grosse bargate, i pascoli, la vite, i poggi ingbirlandati di viti, le strade numerose frequentatissime, rendon gaie quelle valli; i castelli diroccati spirano sovra nostalgia, le folte boscaglie secolari incutono un sacro terrore; le badie e gli eremi invitano alla contemplazione delle cose celesti. Bibbiena sorge sopra una collina (m. 418), dove spira aria pura e fresca, e dominia coll'occhio ed abbraccia tutto il Casentino. Consiglio all'artista e al pittore paesaggista d'andare di fermarsi un'oretta a Bibbiena per ammirare dalla cima di S. Lorenzo due lavori del Della Robbia, la Nascita del Salvatore e la Deposizione dalla Croce; questo e alcun'altro lavori degno di particolare considerazione in fatto di arte. Piacemi ricordare che Bibbiena fu la patria del Dovizi, detto poi il cardinale Bibbiena, autore della licenziosa Calandra. Vi ebbero i natali il Berni e Giuseppe Borghi, celebrato autore d'una serie di traduttore di Pindaro ed il Galli inarcato architetto. Tutti begli ingegni invero sviluppatisi sotto l'azione di quell'aria ine, la quale pare avesse grande virtù sull'intelligenza degli Medicei, come ci assicurava al Vasari : *Giorgio, s'io ho nullo di buona nell'ingegno, egli è venuto dal nascere nella sottilità dell'aria del contorno paese di Arezzo.*

All'albergiare del giorno dipoi m'incamminai verso la Verna. La via è lunga trenici chilometri, ripida, ma carrozzabile. Percorso quasi un chilometro si giunge in fondo alla valle, ove s'è posto il convento ed il santuario della Madonna del Sasso, alla cui divozione Lorenzo il Magnifico, par consiglio del santo frate Girolamo Savonarola, largamente contribuì. Dopo quel nomi illustri, al deserto del tempio si è intettono i nomi di uomini valenti nell'arte. vale a dire, di Fra Bartolomeo della Porta che dipinse (alcuni però ne disdicono) il quadro dell'Assunzione, e di Fra Pacifico del Mercatello che lasciò un'iginta una Madonna con vari santi. Anche la Scuola dei Della Robbia figura in una bella maiolica rappresentante Cristo e San Giovanni. L'altare maggiore sta sotto un bellissimo tempietto, costruito all'epoca del Rinascimento, col fregio di maioliche robbiane. Sotto la detta chiesa ve n'è un'altra, simile ad una cripta, consacrata alla Madonna del Sasso.

Dopo aver seguitato il cammino attraverso selve di piccoli castagni, capital al torrente Corsalone, dove vi ha acqua ferruginosa discreta. Di qua e di là terreni un tempo ombreggiati dai boschi, ora ridotti a cultura, ma neri e sassosi. Il pensiero di giungere alla mèta desiderata mi leni la noia del passaggio squallido e selvaggio. Finalmente, dopo tre quarti d'ora, un gruppetto di case dipendenti dalla parrocchia di Dama, paesello miserabile posto già nel fondo di una valle poco distante dalla via maestra. Trascorsa un'ora di viaggio sopra un altipiano proprimente alla base della Penna, al luogo detto la Beccia, ove sorge una casa contenente osteria, stalle, posta rurale, rivendita di sale e tabacchi, ed un'altra casa, appartenente ai frati, destinata a foresteria per le donne. E il convento dov'è?

Eccolo lassù, sulle rupi tra i faggi dai quali mai si distinguevra quella costruzione, per quel tale ere avvolto da densa nebbia di il monte aveva preso una tinta cinerina. Un poco di pazienza ancora! Una via sdrucita, molto ripida, praticabile non dalle carrozze ma dalle treggie, si presenta a destra circa alla porta del convento. E' questa via troppo malagevole per le persone sofferenti di qualche malattia; onde per rendere quei monti accessibili anche ad esse, il padrone della Beccia potrebbe tenere a loro disposizione una treggia, ben costruita, e di cerlo egli farebbe buon guadagno. Siamo alla porta del convento o, dirò meglio, del santuario. La porta, praticata nel vivo sasso, mette in un piazzale, su cui guardano l'abitazione dei frati, la Chiesa e varie cappelle.

Traversata la piazza, gremita di ogni genere di persone, entrai nel convento per domandare quell'ospitalità che a nessuno mai si nega e sempre cordialmente vien concessa.

Quale affaccendarsi là dentro! Chi arriva, chi parte; cortili pieni zeppi di forestieri, di cavalli, di muli che danno il segno di una lunga via fatta, di garzoni che portano sulle spalle sorbe di pane o fasci di legna o barili di vino: ecco quello che ivi scorse fino ai primi di ottobre.

L'esercitare l'ospitalità è per quei frati un dovere imposto dalla religione; e se ciò non fosse, come potrebbero essi giornalmente dar ricetto in media a duecento forestieri?

Siamo dunque sul monte, che abitò S. Francesco d'Assisi (1162 — † 1226):

" Nel crudo sasso fintra Tevere ed Arno
Da Cristo prese l'ultimo sigillo
Che le sue membra dei anni portarno. "
(Dante, *Par.* XI).

O credenti, o increduli, o artisti, o poeti, o scienziati, salite una volta in vita vostra su questo monte, imperocchè respirerete inebbiati dolcezze. Questa montagna non è mica ancra del Sinai, del Tabor e del Golgota. Qui aleggia l'anima grande del Poverello di Assisi. Egli tra queste foreste donategli dal Conte Orlando di Chiusi, lungo ed alcuni compagni, menò lunghi giorni nella contemplazione delle cose divine, e tanto arse di amore per Cristo che promise qui gli apparvero le stimmate.

Oh! Sia questo la fredda scienza taccia per un istante e non ci strappi il velo della sublime poesia. Francesco non solo si consumava in estatiche contemplazioni, ma sempre aprira le braccia al poveri ed all'oppresso, rendeva più miti i cuori dei signori verso i loro vassalli, e convertiva i malfattori in uomini santi.

Nè la natura assistente meno commoveva la sua anima sensibile; il sole ardente, le nubi rosee, gli uccelli gorgheggianti, i doici venti, tutti gli oggetti della terra, poichè formano veduva la mano del Creatore, invocava nei suoi inni, primitivi monumenti della nostra poesia.

(Il seguito a domani).

Prof. D. Cardella.

Cose d'arte

I bozzetti pel monumento a Spitalieri.

Non molto tempo fa, allorchè il concorso pel Pensionato governativo all'estero a Parigi per le Belle Arti la solita folla degli artisti romani, ricordo di essermi agitato lungamente nelle sale della scultura cercando invano di vincere un senso di pena e di amarezza.

Avrei iniziato volentieri da parte queste antiche malinconie se non le avesse ridestate una vivida fatta per la esposizione dei bozzetti pel monumento che dovrà sorgere in Roma alla memoria del modesto pittore che dedicò l'opera più feconda della sua mente alla conciliazione della religione colla libertà.

Quale disillusione avrebbe provato chi fosse entrato in quella sala, avendo vivo nella mente il ricordo delle più belle pagine del *Diritti dell'uomo*, apparendogli di ritrovare le fattezze augustee del filosofo cristiano in qui piccoli gessi, collocati in lunga fila presso le pareti!

Il prelato di Brescia avrebbe sorriso le più strane trasformazioni ed assunto gli atteggiamenti più opposti; qui don *Abbondio* in farsetto, le eminenza saludata in atteggiamento maestoso sull'umpalla poltrona.

Anzi più di uno si è innamorato di quest'ultima posa, il Laurenti, il Giuliasanti, il Tripisciano l'hanno ripetuta quasi identicamente e pur che è peggio scimpanzò nell'estrinsicazione artistica di un'idea così falsa, quella di non comuni di modellatore.

Il bozzetto del Laurenti presenta infatti pregi plastici notevolissimi e soprattutto una correttezza ed armonia d'insieme veramente notevoli, il Giulianotti ha infuso un'impronta intensa di sentimento nel suo Spitalieri meditabondo, ma non si concepisce come ambedue gli artisti — in possesso di così raro virtù tecniche — abbiano potuto allontanarsi in tal modo dal carattere che richiedeva *necessariamente* la figura da rappresentarsi.

Due bozzetti, due soli rispondono, a parer mio, a questo carattere, e precisamente quelli del Campiglia e del Cocchi.

Il lavoro del primo offre una grande armonia e semplicità.

Lo Spitalieri è in piedi raffigurato nell'atto dell'uomo che s'arresta un istante, colto da un pensiero, lo sguardo del filosofo si perde nello spazio, lo seguardo solo rivela la calma e la maestà del suo volto. Il rimanente atteggiamento della persona è così naturale, così composto, che si potrebbe persino rimproverare tanta naturalezza di posa ad una figura di carattere monumentale.

D'ltro le lavoro rappresentato lo Spitalieri seduto in un atteggiamento pure pensieroso, ma il carattere della sua figura è affatto diverso da quello del Campisi.

Pieno di angustia tranquillità è il volto del prelato: le pieghe della sua veste, accuratissime, sono riuscite di una grande naturalezza, ma l'incanto di Richelieu, che sorprende nella completamente alle esigenze estetiche di un monumento.

C'è nella posa dello Spitalieri troppo abbandono, troppa mollezza quasi, e questo mendo vanno a scapito di quelle virtù che i vecchi maestri chiamavano la dignità scultoria.

Non mancano in alcuni dei concorrenti pregi parziali notevoli; mi limito ad accennare una testa del Benini piena di espressione e vigorosamente modellata.

Degli altri non mi sembra il caso di far parola.

G. R.

La "Rivista illustrata„ di B. Pinelli.

Annunziano ora una pubblicazione alla quale non possono non far plauso, e dare incoraggiamento, essendo ancora in Italia amanti l'arte e in sentimi il sacro culto. E' la riproduzione dei celebri disegni con i quali Bartolomeo Pinelli, il grande artista romano, ha illustrati i racconti più notevoli della mitologia pagana.

Nome già consacrato alla storia delle arti, si conoscono e si studiano ogni giorno le opere magistrali di lui, ma, dicasi pure che il suo capolavoro, ora rimasto inedito. E si tratta di duecento cinquantatrè quadri meravigliosi, che gli artisti sommi hanno giudicati tanti capolavori, ciascuno presso per sè.

Da Francesco Podesti, il Nestore dei moderni pittori, a Giulio Monteverde, da Roberto Bompiani a Francesco Fabi-Altini, e, via via tutti, italiani come il Costa, il Cogetti, il Gallina, il Cecchi, il Mussini, lo Sciuti, il De Maria, o stranieri come il Guillaume, l'Hebert, il Vera, il Villegas il Pradilla, l'Aguilera, lo Stilmann, il Giuseppe Di Kopf, a un vero plebiscito di elogi e di ammirazione: tutti consentono nel desiderio che l'opera sia presto e completamente e degnamente pubblicata.

A questo attendono, incoraggiati anche dall'approvazione della Regina, dei Principi Reali, e del ministro della pubblica istruzione, gli editori Podini e Marucci, gli splendidi quadri, riprodotti accuratissimamente in fotografia, nelle proporzioni lientiche degli originali, in formato massimo, saranno raccolti in un voluminoso album, che sarà edito a fascicoli quindicinali, ognuno dei quali conterrà tre fac-simili, accompagnati da una breve illustrazione dichiarativa.

Anche, a tale fine, ottimo è stato il pensiero di gli editori di affidare il testo al prof. Angelo De Gubernatis, certo il più dotto fra i cultori di *folklore*, e di scienza dei miti, fra noi. L'illustre uomo, sereno e augusto intelligente d'arte, in queste sue illustrazioni, non si limita a narrare il racconto classico: basti, con la consueta facilità di esposizione, lo spiega, lo dichiara, ne fa evidente il senso recondito, giustifica le varianti, ed apprezzamenti il bello, lo nuovo, rivelatori dall'ingegno potente del disegnatore trasveverino.

Ottimo pensiero, dunque, al quale non è possibile non augurare il miglior risultato, e stato questo degli editori Podiani e Marucci. Ai sacrifici che già hanno sostenuti, ed alle spese, cui vanno incontro, l'editoria italiana ed il pubblico, non solo degli artisti, ma di tutti gli intelligenti. Quest'opera del Pinelli, composta circa il 1826, e fino ad oggi quasi ignorata, giunge in momento opportuno, a richiamare chi il culto dell'arte allo studio dei modelli classici. Sarà una scuola, per chi saprà comprenderla, gioverà certo ad allontanare i giovani dalle aberrazioni in cui sovente cadono : e si avverà quello che ne ha detto Vittorio Imbriani, le cui parole che racchiudono quasi una profezia e sono un giudizio profondo:

— Quanto a me, quest'opera meravigliosa sarà il rinascimento della scuola, non solo italiana, ma Europea.

Teatri ed Arte

Lirica — A Monaco di Baviera fu pubblicato ora il programma della grande stagione Wagneriana dell'agosto e settembre 1885. Saranno rappresentate in ordine cronologico tutte le opere del maestro per dare al pubblico un'idea della sviluppo musicale del compositore-poeta.

Unicamente a tale scopo — dice il programma — sarà rappresentata l'opera comica in due atti: *La scenicia di Palermo*, scritta nel 1835-36, ed eseguita per la prima volta il 29 marzo 1836 a Magdeburgo. La partitura è di proprietà del Re di Baviera.

In due serie, ciascuna di dodici rappresentazioni, saranno rappresentate :

1. *Le Fate* — 2. *La norcia di Palermo* — 3. *Rienzi* — 4. *Il vascello fattasma* — 5. *Tannhauser* — 6. *Lohengria* — 7. *Rheingold* — 8. *Walkiri* — 9. *Siegfried* — 10. *Gotter dammrung (Il crepuscolo degli Dei)* — 11. *Tristano ed Isotta* — 12. *I Maestri cantori*.

— Il critico teatrale del *Fremdenblatt* scrive sulla prima rappresentazione della *Traviata* al teatro dell'Opera di Corte a Vienna — avvenuta la sera del 3 corr. — facendo grandi elogi della Bellincioni che — dice — quale cantante drammatica non ha rivali.

Del tenore Stagno il critico scrive: l'ombra felice dell'artista cantò la parte di Alfredo egli avanzi di uno splendido passato.

Concerti. — Il Festival musicale di Birmingham si inaugurò con una splendida esecuzione dell'oratorio *Elia* di Mendelssohn.

La sera è stato dato il *Te Deum* di Berlioz, pare molto applaudito.

Varie. — Il 17 corrente, anniversario della nascita di Federico Chopin, sarà inaugurato un monumento alla sua memoria a Szafarnia-Volia (provincia di Varsavia) villaggio dove nacque.

Necrologio. — E' morto, all'età di cinquantadue anni l'antico direttore del teatro del Gymnase di Parigi, signor Vittorio Koning.

Verdi a Parigi.

La prima rappresentazione dell'*Otello* è fissata per ora all'Opera al 12 ottobre.

La prova generale avrà luogo il 6. Sarà data a porte chiuse e non vi saranno ammessi che i critici. Tutti i giornalisti saranno messi nell'antisala.

Voglio che ascoltino la mia opera da lontano », avrebbe detto Verdi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il petrolio in Russia.

Si sta per costruire, lungo la ferrovia da Baku a Batum, un nuovo condotto per il trasporto del petrolio, al costo calcolato di diciannove milioni di rubli.

Il petrolio sarà spinto idraulicamente dall'enormità del Caspio nei serbatoi di Batum.

Tutta questa immensa industria del petrolio è ora in mano dei signori fratelli Nobel e Rothschild; i primi monopolizzano il consumo interno e gli altri il commercio d'esportazione.

Nuovo sistema di cremazione.

Un americano ha immaginato un sistema semplicissimo, e, diremo così, piacevole, di cremazione.

Esso consiste nell'avvolgere il cadavere in un sudario di amianto e di porlo sopra un piano formato da mattoni di terra refrattaria.

Alla testa ed ai piedi si dispongono due lastre di rame, che costituiscono i due poli di una potente dynamo.

Si fa circolare una corrente elettrica, e il corpo che rappresenta in questa occasione la parte del carbone incandescente in una lampada, si trova completamente consumato nello spazio di pochi secondi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 7 Ottobre. — S. Brigida.
Leva il sole alle ore 5.14 m. - Tramonta alle 5.41 s.
Leva la luna alle ore 2.35 m. - Tramonta alle 15.21 s.

BOLLETTINO METEORICO

6 ottobre 1884.

Europa pressione elevata intorno Norvegia, leggera mente bassa Austria Ungheria, alta Italia e Mediterraneo occidentale. Massima 765 Arcangelo. Christiansund 770; Zeringo 761; Sardegna 752.

Italia ieri ore: barometro leggermente disceso Sicilia salito tre a quattro mill. Nord Centro, diverse pioggie sulla, Sud continuano e una in Nord Centro; temperatura diminuita dappertutto venti deboli.

Stamani cielo sereno Veneto, Romagna e Marche, coperto piovoso Sud, nuvoloso altrove; venti deboli varii a calma; barometro poco diverso da ieri.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario, con qualche pioggia o temporale.

Esercizi.

La IV regione fe fessero passate de ingegnere municipio. sindaco comm. una Commissione fossero andate Non spiegamo le indagini di ste pareri avevano pericolo imminente storia di questo L'amministrazione il servizio del acqua potabile va negli uffici di trienio *mandare* fiere per esempio Papi. L'amministrazione ha fatto pegnavano di non fuochi artificiali stessi.

Carrevano le invitava l'Ecconomia di carta pesta nieri e nelle cucine confusa con

Il Papi ritirò rarla tutta per e vi mandò alcune le sua volta Augusto Carosa stagnaio Angeli

Questa la storia indiscretasse con l'operato di chi Regina Margherita carte inutili ai dovessero essere l' Economato carte con le altre fondo non era no ha accennato mento che gli vennero pr ff. di sindaco a fatti simili non

Pel monu Commissione artistica mento a Cavour prof. Galletti pe vassero i lavori. Frattanto il cav. Tranz, il cav. M il ff. di sindaco, architetto municipale nazione all'ufficio

La Commissione lavori del monu pagna pel 20 bre prof. Galletti, pe prossimo.

I commissari s stelle per esamin

Pel monum scultori che han monumento a Gi pregare il Co tenuto in altri c monumentale ranna dei membri votazione dal co Girlame il red **Cimento a mas** ministrativo di R sioni per la tutela.

Anagni — Dich Sisti Domenico pe Monte S. Giova per tassa fucatico Anagni — Dichia Abballe Fortenate Paliano — Resi di Cruciani Angel gile quello di Sora Rocca di Papa sarà stata in fa Marino — Autor alla costruzione di Seminario e Fra

Collegio-Co Viterbo (Congr nomina dell'esatto Frascati (Congr giudizio per la ve prova lo statuto o Orte (Ospedale Ierrone dichiarati **Collegio-Co** Oscure, 47 sono Semicollegio e

Per gli alunni tore però fare d

Croce Bia Pagliani comu Natolo Salvatore, Sangiorretti Cay Pietro, Corsi Lauber siano, Carreras E Mario, Schiliamani Pagliani Cesare, Giovanni, Manfred chelangelo, Ferrari Carlo, Pesa Antonio Veronese Silvio, Ve Luigi, Ballerini E Galoppi Enrico, Sciallage Marino, nelli Ferdinando, Ruggeri Giacomo, Giosuè Lorenzo, Pi grani Mario, Imp Lauwerghi Cesare.

degli elenchi d dei rnoli dell invitati a presen di cui non era altre modi il ti

La distribuz a circa 17,000, gnante municip l'occupazione pers e indicato nell'Anagrafe e se vengono ricons tiferi alla mia

La consegna alla fine della. incominciero il missione servi coloro che, rios menti o non ha stati di nascita e degli altri si l'invito stesso p lo indicato nel registro dei nati certamente il pi luogo a serie co frequenti sedut

Infine la dell chi nella sua mente valido ad de di multare del grado d'istruzi al volontariato fiore a quello elettorale.

Un quest getto di legitti lazione dei dan la carta da inv municipio di Ri documenti per

Esercizi.

La IV regione fessero passate de ingegnere municipio. sindaco comm. una Commissione fossero andate Non spiegamo le indagini di ste pareri avevano pericolo imminente storia di questo L'amministrazione il servizio del acqua potabile va negli uffici di trienio *mandare* fiere per esempio Papi. L'amministrazione ha fatto pegnavano di non fuochi artificiali stessi.

Carrevano le invitava l'Ecconomia di carta pesta nieri e nelle cucine confusa con

Il Papi ritirò rarla tutta per e vi mandò alcune le sua volta Augusto Carosa stagnaio Angeli

Questa la storia indiscretasse con l'operato di chi Regina Margherita carte inutili ai dovessero essere l' Economato carte con le altre fondo non era no ha accennato mento che gli vennero pr ff. di sindaco a fatti simili non

Pel monum Commissione artistica mento a Cavour prof. Galletti pe vassero i lavori. Frattanto il cav. Tranz, il cav. M il ff. di sindaco, architetto municipale nazione all'ufficio

La Commissione lavori del monu pagna pel 20 bre prof. Galletti, pe prossimo.

I commissari s stelle per esamin

Pel monum scultori che han monumento a Gi pregare il Co tenuto in altri c monumentale ranna dei membri votazione dal co Girlame il red **Cimento a mas** ministrativo di R sioni per la tutela.

Anagni — Dich Sisti Domenico pe Monte S. Giova per tassa fucatico Anagni — Dichia Abballe Fortenate Paliano — Resi di Cruciani Angel gile quello di Sora Rocca di Papa sarà stata in fa Marino — Autor alla costruzione di Seminario e Fra

Collegio-Co Viterbo (Congr nomina dell'esatto Frascati (Congr giudizio per la ve prova lo statuto o Orte (Ospedale Ierrone dichiarati **Collegio-Co** Oscure, 47 sono Semicollegio e

Per gli alunni tore però fare d

Croce Bia Pagliani comu Natolo Salvatore, Sangiorretti Cay Pietro, Corsi Lauber siano, Carreras E Mario, Schiliamani Pagliani Cesare, Giovanni, Manfred chelangelo, Ferrari Carlo,

degli elenchi degli impiegati e dei professionisti a cui quelli delle imposte, ha iniziato l'invio degli inviti a presentare i documenti a quegli elettori di cui non era stato possibile accertare in alcun altro modo il loro diritto elettorale.

La distribuzione di tali inviti, che ammontano a circa 17,000, viene fatta giornalmente da sedici guardie municipali. Gli inviti che non si possono recapitare perchè i titolari non dimorano nel luogo indicato sulle liste, vengono poi rimessi all'Anagrafe e se risultano variazioni di domicilio vengono riconsegnati alle guardie perchè li portino alla nuova abitazione.

La consegna di tutti gli inviti sarà ultimata alla fine della prossima settimana. Allora solo incomincierà il lavoro di revisione per la Commissione dovrà addivenire alla cancellazione di coloro che, ricevuto l'invito a presentare i documenti e non hanno curato di farlo, o non sono stati in grado di dimostrare il loro diritto elettorale, e degli altri ai quali non fu potuto recapitare l'invito stesso perchè non rinvenuti nè al domicilio indicato nelle liste, nè a quello segnato nel registro di popolazione. Per questo lavoro che è certamente il più delicato, e quello che più dar luogo a serie contestazioni, la Commissione terrà frequenti sedute.

Infine ha deliberato — come dice il comm. Cocchi nella sua lettera — che si ritenesse documento valido alla iscrizione nelle liste il congedo militare dei volontari di un anno perchè il grado d'istruzione occorrente per essere ammessoai volontariato è tale da doversi ritenere superiore a quello richiesto per l'esercizio del diritto elettorale.

Una questione... di carta. — Fu oggetto di legittime censure il fatto che permise pizzicagnolo della nostra città si trovarono fra la carta da involgere parecchi fogli intestati al municipio di Roma, che costituivano altrettanti documenti per l'amministrazione municipale.

Essendo sorto il sospetto che quelle carte, dalla IV regione municipale, da cui provenivano, fossero passate al pizzicagnolo per opera di qualche impiegato tutt'altro che scrupoloso, il f. di sindaco comm. Galluppi si affrettò a nominare una Commissione d'inchiesta per accertare come fossero andate a core.

Non sappiamo a quali risultati abbiano portato le indagini della Commissione: da parte nostra però avendo voluto eseguire anche noi una piccola inchiesta abbiamo potuto ricostruire la storia di questo deplorevole inconveniente.

L'amministrazione municipale, allorchè aveva il servizio del dazio di consumo, aveva stabilito che l'enorme quantità di carta che si accumulava negli uffici daziari si dovesse di triennio in triennio *mandare al pasto*, vendere cioè alle cartiere per essere distrutta. La carta del triennio 1887-88-89 invece per deliberazione di Giunta fu venduta a lire 9 il quintale al pizzicagnolo trasteverino Papi, l'amministrazione, avendo trovato più conveniente la loro offerta, mentre anch'essi s'impegnavano di non adoperare la carta che per i fiocchi artificiali, per cui si sarebbe parimenti di stretta.

Correvano le trattative quando la IV Regione invitava l'Economato a ritirare una piccola quantità di carta per inviarla al macero. La quale doposta in seguito nel magazzino fu dal magazziniere confusa con quella del dazio consumo.

Il Papi ritirò la carta: ma invece di adoperarla tutta per i fiocchi, ne fece una cernita e ne vendette una parte a tal Pucciarmati il quale a sua volta la cedette al venditore di carta Augusto Carosanti, da cui poi l'acquistava il pizzicagnolo Angelo Petrilli.

Questa la storia, che se esclude il sospetto di indelicatezze commesse, non giustifica certamente l'operato di chi era preposto alla direzione della IV Regione. Esso aveva il dovere di rimettere le carte inutili all'Archivio generale del Comune, spettando alla Giunta di stabilire quando e come dovessero essere distrutte. Il funzionario dell'Economato poteva forse non mescolare quelle carte con le altre del dazio consumo; ma egli in fondo non era obbligato a farlo, e la Giunta ne aveva autorizzata la distruzione, dal momento che gli venivano trasmesse a questo scopo. Comunque, l'inconveniente deplorato — ridotto alle sue vere proporzioni — deve persuadere il f. di sindaco a provvedere efficacemente, perchè fatti simili non si debbano ripetere.

Pel monumento a Cavour. — Ieri la Commissione artistica di sorveglianza del monumento a Cavour si recò allo studio dello scultore prof. Galletti per constatare a qual punto si trovassero i lavori.

Erano presenti lo scultore E. Ferrari, il cav. Tranz, il cav. Menchetti e, quali rappresentanti il f. di sindaco, comm. Galluppi, l'ing. Meyli, architetto municipale, ed il sig. Antonelli, capo sezione all'ufficio VI.

La Commissione potè persuadersi che cranali i lavori del monumento sono a tale punto che, con un po' di buona volontà da parte dello scultore prof. Galletti, potranno essere compiuti per l'anno prossimo.

I commissari si recarono anche ai Prati di Castello per esaminare i lavori del basamento.

Pel monumento a Spitalieri. — Alcuni scultori che hanno preso parte al concorso pel monumento a Spitalieri si riuniranno per invitare a pregare il Comitato di voler seguire il metodo tenuto in altri casi nella composizione della Commissione giudicatrice, cioè che la maggioranza dei membri della medesima sia eletta per votazione dai concorrenti.

Giriamo il reclamo al Comitato.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Anagni — Dichiara irricevibile il ricorso di De Sisti Domenico per tassa focatico.

Monte S. Giovanni Campano — Accoglie i ricorsi per tasso focatico di Cardi Luigi, Cardi Giacomo, Biancosi Bocco e Vinca Angelo; respinge quello di Abballe Fortunato.

Paliano — Respinge il ricorso per tassa focatico di Romani Anna.

Nettuno — Respinge il ricorso per tassa focatico di Crociani Angelo e quello di Censi Pacifico; accoglie quello di Scagnoli Venanzio.

Rocca di Papa — Approva la costituzione di una servitù reale a favore di Ettore Guidi.

Marino — Autorizza le piccole spese dei poveri alla costruzione di un arco sull'acquedotto comunale.

Montecelio — Autorizza a provvedere sulla transazione coi fratelli Margiotti.

Grottaferrata — Respinge la proposta di aumento della sovrimposta comunale in corso di esercizio.

Roma — Respinge il ricorso per tassa focatico di Della Porta Maria vedova Campi e di Foschini Massimo.

Per la tutela delle Opere pie:

Viterbo (Congregazione di carità) — Approva la nomina dell'esattore dell'ospedale.

Frascati (Congregazione di carità) — Autorizza il giudizio per la vertenza Panari.

Tivoli (Casa di prestanze per tassa agraria) — Approva la statuto organico.

Orte (Ospedale S. Croce) — Approva l'affitto del terreno denominato Pirrazia.

Collegio-Convitto A. Mai. — Coi primi d'ottobre, tornato a Roma il Collegio (Botteghe Oscure, 47) sono aperte le iscrizioni al Convitto e Semiconvitto ed alle scuole annesse.

Per gli alunni d'età inferiore ai 12 anni, il rettore potrà fare delle agevolazioni circa la retta.

Croce Bianca. — L'astrocentrista di prego a pubblicare la seguente **appartenere** e a fanno sottoscrizioni al sull'associazione di pubblica assistenza la *Croce Bianca*:

Paglani comm. Luigi, Ballori comm. Achille, Curatolo Salvatore, Padula prof. Fabrizio, Padula Bice, Sangiuliotti Caty, Sanguinetti Davide, Festy Vittorio, Corsi Lamberto, Peloso Federico, Vergano Sebastiano, Carreras Enrico, De Cesare Giuseppe, Spada Mario, Schiffmann Giuseppe, Gualdi prof. Tito, Cianci Giovanni, Manfredi-Trafaretti Giuseppe, Cajo Michelangelo, Ferrando Orazio, De Santis Pietro, Mauro Carlo, Tosa Antonio, Zeri Benedetto, Berlenda Carlo, Veronese Silvio, Veronese Irene, Perino Antonio, Secco Luigi, Balleriani Enrico, Curri Michele, Bianchi Italo, Galoppi Enrico, Gorini Pietro, Dal Medico Umberto, Scolfinge Mariano, Bucci Ulisse, Miraz Edoardo, Mascelli Ferdinando, Corrà Giov. Batt., Morales Vicente, Ruggeri Giacomo, Ruggeri Ruggero, Albini Decio, Giocoli Lorenzo, Tito Gaetano, Pagnani Pietro, Pagnani Maria, Impalamese Giuseppe, D'Alonzo Gilarweghi Cesare.

Boti dell'Annunciata. — Sono state conforte, in questi giorni, le doti dell'Annunciata.

Per le doti del lascito Giustiniani, fra le 118 concorrenti sortirono: Alfieri Concetta e Severini Clotilde.

Per le 7 doti del lascito Rolli fra le 46 concorrenti della parrocchia di S. Martino ai Monti sortirono: Calvario Palma, Colascena Amalia, Fabbri Francesca, Giovannelli Eugenia, Muri Augusta, Pierucci Elvira e Genesi Pia.

Continueremo a pubblicare i nomi delle sortegiate.

A Villa Borghese. — Questa mattina dalle 9 alle 11 e mezzo innanzi alla Casina del Papagalli, nel giardino del Lago a Villa Borghese, il concerto di musica di S. Alessio eseguirà le seguente programma:

Giacinti, marcia trionfale.

Cherubini, Ouverture nell'opera *Gli Abencerraggi*.

Rossini, Ouverture nell'opera *Otello*.

Mendelsohan, marcia di *Un sogno in una notte di estate*.

Mascagni, Frammenti dell'opera la *Cavalleria rusticana*.

Auber, Ouverture nell'opera *Fra Diavolo*.

Mendelsohan, Romanze 27 e 30.

Tomagnone, Galop di *Sopergia*, marcia.

Direttore d'orchestra: Francesco Giannelli.

Alle 4 pom. poi, nella piazza di Siena, avrà luogo la seconda ed ultima giostra di vaccine. Saranno attrarre sei vaccine.

I portatori dei colori bianchi e verdi, meno quelli per la tribuna riservata, hanno accesso alla tribuna *B*, e quelli bianchi e rossi alla tribuna *A*. I biglietti distribuiti domenica scorsa sono validi per oggi.

L'ingresso è libero alla villa solo dalla porta del Popolo, dal nuovo ingresso e porta Pinciana ha la tassa d'ingresso e quella d'uscita è di cent. 5.

Feste popolari in Borgo. — Oggi, in Borgo, avrà luogo la seconda edizione delle feste popolari. La prima edizione, come è noto, è riuscita splendida.

Nelle ore antimeridiane, un concerto rallegrerà le vie del Rione; nelle pomeridiane un altro concerto percorrerà i Borghi alla 4, indicato — chiaminando — di globi aerostatici amoristici; alle 6, illuminazione fantastica; alle 8 1/2, danza, una vera danza maschera, di razzi automatici; alle 9 1/2, concorso di lanterne umoristiche, le migliori delle quali saranno premiate.

La fontana di piazza Scossacavalli, che sarà illuminata a *giorno* di gas, sarà trasformata in elegante giardiniera, lavoro del floricoltore Paolo Cofesti.

Gli abitanti di Borgo si danno febbrilmente attorno per rendere la loro festa brillantissima. Gli osti — che di questa festa-ottobrata sono *magna pare* — hanno fatto delle provviste ed occhi. Nelle vie del Rione, fino al 10 novembre, ecceziuali — di globi aerostatici amoristici; alle 6, illuminazione fantastica; alle 8 1/2, danza, una vera danza maschera, di razzi automatici; alle 9 1/2, concorso di lanterne umoristiche, le migliori delle quali saranno premiate.

La fontana di piazza Scossacavalli, che sarà illuminata a *giorno* di gas, sarà trasformata in elegante giardiniera, lavoro del floricoltore Paolo Cofesti.

Gli abitanti di Borgo si danno febbrilmente attorno per rendere la loro festa brillantissima. Gli osti — che di questa festa-ottobrata sono *magna pare* — hanno fatto delle provviste ed occhi. Nelle vie del Rione, fino al 10 novembre, eccezion

LORD LYTTON BULWER

L'Ultimo dei Baroni

Il Re fece un cenno per sciogliere la conferenza, e, licenziati perfino i Woodvilles, fu lasciato solo con Hastings.

— Tu mi hai servito bene, Will — disse il Re.

— Ma mi ricorderò (e il suo occhio diede un lampo come quello di una tigre) delle parole di quello cancelliere dei lordi a Runnymede. Io non sono il Re Giovanni, da lasciarmi imporre dai miei vassalli.

Ma abbastanza di ciò, per ora.

Credi tu che Warwick abbia favorito questa rivolta ?

— Una rivolta di contadini e di gentiluomini di campagna ! No, sire.

Se lo fece, addio per sempre all'amore che i baroni nutrono per lui.

— Uhm ! Eppure Montagu, che fo mandai dieci giorni fa ai conduni, avendo odito della rivolta, non ha fatto nulla per frenarla.

Ma qualunque cosa accada, dovrà seguire una lancia molto ardita quella che si spezzerà sulla maglia del Re.

Ed ora un bacio della mia consorte Bessie, una coppa di vino della Canarie, e poi Dio e San Giorgio per la Rosa Bianca !

CAPITOLO II.

Il campo ad Olney.

Erano passate alcune settimane dal giorno in cui i cittadini di Londra avevano veduto il loro valoroso Re, alla testa di quelle forze che furono raccolte in fretta nelle metropoli, partire dalle loro mura per andare incontro ai ribelli.

In questo frattempo le notizie ricevute erano state davvero sorprendenti e disastrose.

Dapprincipio, veramente si era nutrito speranza che l'insurrezione fosse stata domata da Montagu, il quale aveva avuto sconfitto le truppe di Robin di Redesdale presso York, e si diceva che avesse fatto decapitare quest'ultimo.

Ma lo spirito di malcontento non aveva fatto che aumentare.

L'odio popolare contro i Woodvilles era così grande che, man mano che Edoardo si avanzava verso la scena dell'azione, il paese si levava in armi, come l'aveva predetto Raoni de Fulke.

La ribellione era ora capitanata da uomini di alta nascita : i figli dei lords Latimer e Fitzhugh (nipoti parenti della Casa di Neville) prestavano il loro nome alla causa, e sir John Coniers, soldato di grande esperienza, le cui doti non erano state tenute nel debito conto da Edoardo, davagli inoltre l'aiuto della sua formidabile capacità.

In ogni bocca era la storia della magia della duchessa di Bedford ; e la figura di cera del conte fece più per sollevare il popolo di quello che il conte stesso avrebbe potuto forse fare in persona.

Finora, tuttavia il linguaggio degli insorti era temperato da tutto il rispetto personale verso il Re; essi dichiaravano, nei loro manifesti, che desideravano soltanto il bando dei Woodvilles e il richiamo di Warwick, del cui nome facevano uso senza scrupolo e che dichiaravano essere in viaggio per incontrare.

Non appena si seppe che i parenti dell'amato conte erano nella rivolta e si suppose naturalmente che il conte stesso dovesse favorire l'intrapresa, il campo tumultuoso si andò continuamente gonfiando, mentre cavalieri dopo cavalieri, veterano dopo veterano abbandonavano la bandiera reale.

Il lord D'Eyncourt era uno dei pochi signori di più alto lignaggio e di maggior seguito sui quali i Nevilles non avevano alcuna influenza e che non portava alcun rancore ai Woodvilles.

Mentre in viaggio per il Lincolnshire, dove era necessario il suo aiuto personale per levare i suoi vassalli, anche essi infetti dalla generale sedizione, egli era stato attaccato e ferito da una banda di malfattori e così il campo di Edoardo perdeva per il momento uno dei suoi più grandi capi.

Una lieve disputa scoppiò nei consigli del Re e quando la voce delle pratiche di magia di Jacquetta contro il conte passò dal campo degli insorti in quello reale, Raoul de Fulke, St. John ed altri, colti da più orrore, dichiararono positivamente che avrebbero deposto le armi e si sarebbero ritirati nei loro castelli, ammenochè i Woodvilles non fossero licenziati dal campo e il conte di Warwick non fosse richiamato in Inghilterra.

Alla prima domanda il Re fu costretto a cedere ; colla seconda temporeggiò.

Egli marciò da Fotheringay a Newark ; ma i segni di malcontento, quantunque non potessero commuovere come soldato, alterarono i suoi piani come capitano di singolare acutezza militare.

Si ripiegò quindi su Nottingham e spedì colle proprie mani, lettere a Clarence, all'Arcivescovo di York e a Warwick.

A quest'ultimo scrivera così :

" Noi non crediamo che siate di tale umore verso di noi come ne corre la fama e, cugino, sarete qui sempre benvenuto.

Ma, prima che queste lettere giungessero a loro destinadone, la Corona parve quasi perduta.

A Edgecote, il conte di Pembroke fu sconfitto ed ucciso e cinquemila realisti rimasero sul campo.

Il conte Rivers e suo figlio sir John Woodville (i più odiosi al popolo di tutta quella famiglia, il primo per gli abusi commessi nella sua qualità di tesoriere, l'altro per lo scandaloso matrimonio colla vecchia duchessa di Norfolk) i quali, in obbedienza agli ordini del Re si erano ritirati al castello di Grafton, residenza di campagna del primo, furono fatti prigionieri e decapitati per vendetta degli insorti.

Lo stesso fatto deplorevole toccò a Lord Stafford, su cui Edoardo contava come uno dei più potenti capitani; e Londra udì con inquietudine che il Re, con un manipolo di truppe, ed anche queste malcontente e poco affezionate era circondato da tutte le parti da masnadi da migliaia di soldati nemici. Da Nottshingam, tuttavia, Edoardo riuscì a ritirarsi in un villaggio, chiamato Olney, che era allora parzialmente fortificato da un muro e da una porta munita. Colà i ribelli lo inseguirono.

Intanto era giunta notizia che Sir Antonio Woodville, il quale riteneva che il fato di suo padre e di suo fratello gli toglieese ogni motivo di più lunga assenza dalla lotta, andava raccogliendo in fretta delle forze nelle vicinanze di Coventry.

Ed Edoardo, che aveva motivo di credere che altri suoi sarebbero giunti da un giorno all'altro da Londra, rinforzò le difese del villaggio così bene, come il tempo lo permise, in aspettativa dell'assalto degli insorti.

Durante questa crisi, e mentre in tutta l'Inghilterra regnava terrore e commozione, un giorno, verso la fine di Luglio, si poteva vedere una piccola truppa di cavalieri dirigersi rapidamente verso Olney.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con facciate fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfetissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alla Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli forraviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Verera, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi :

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o **Al Rappresentante generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.**

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100,000,000 ; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (quasi quattro settimane)
Genova-Marsiglia-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Piroo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Piroo-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Trapani-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Biserta-Goletta-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Orbitello-Porto Santo Stefano (settimanale)
Palermo-Napoli-Messina (settimanale)
Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera colera)
Palermo-Napoli (giornaliera colera)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Sciacca-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portoferraio-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (3 volte per sett.
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società, e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'istruzioni speciali.

VINO AMARO, TONICO, PROTTO
ANNO XXXIII ANNO XXXIII

Premiata specialità di G. Protto
Tonico, aromatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, consigliato da distinti igienisti.
ROMA
Via Convertite. 7 Piazza S. Pantaleo
N. 6 e 7. Pal. Russo.
Si raccomanda la vera marca in
Bottiglia da litro. L. **2** — Cassa da 6 bott. L. **12**
Cassa da 12 bott. L. **24** — Imballaggio *gratis*,
Sconto ai rivenditori.
Vendita al dettaglio nei principali negozianti e caffè.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	1ª CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE O SI AFFITTA con stigli per cantina, ed ampio locale, ad uso di partenza negozio di caffè o signori bene avvisto. Via Cola di Rienzo N. 14 presso il Ponte Margherita. Maderno proiezione.

VENDITA - AFFITTO - PERMUTA di Ville, Poderi, Tenute, per incarico speciale dei Proprietari, tanto nella Provincia Romana, Umbria, Toscana e Marche, da Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 599

CERCASI CAMERA ammobiliata presso buona famiglia, per distinta signorina straniera istitutrice ; anche senza obbligo pensione. Possibilmente vicinanza via Nazionale, piano 2. o 3. Scrivere Dottor E. T. ferma posta, Roma. 606

100 APPARTAMENTI MOBILIATI dalle 10 alle 25 camere, splendide esposizioni, e piccoli appartamenti mobiliati dalle 2 alle 8 camere, da affittarsi. Rivolgersi all'agenzia " La Guida di Roma „ Via Condotti N. 4. 638

ACQUISTEREBBESI piccolo terreno o casetta vicinanza Roma dalle tre alle quattro mila lire. Roma mediatori. Scrivere : Cola Rienzo N. 48 int. 3, presso Piazza Risorgimento, Roma. 622

QUESTO ALLO E AFFITTASI locale condizionati, esposto nel più bel centro di Roma. Per le trattative scrivere subito a Andrea Chiari ferma posta, Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO di otto camere e cucina, terreno, soffitte, vasche e bucataio. Via del Boschetto N. 126. Ultimo piano. Per trattative dirigersi Via Serpenti N. 137. 559

VIA FARINI 52. Vasti e belli appartamenti esposti a mezzogiorno, sette camere, camera cucina e cucina, con ingresso, portiere, gas per lo scale. Luce comodi. 590

APPARTAMENTO Via Dea Macelli N. 31 terzo piano di 14 ambienti, grande loggia, cucina da bagno, scala di servizio, vasche per lavare e cantina.

PIAZZA S. CLAUDIO N. 96, cinque camere e cucina mezzanino per abitazione ad uffizio Lire 80 mensili. Stallo stesso caseggiato locali terreni N. 94 e N. 98. 586

APPARTAMENTO di vani 13 tutti ben ripartiti, luminosi, terrazza, balconi, portone carrozzabile. Piazza S8. Apostoli N. 49 piano 3. Per prezzi mite. Ivi locali terreni per uso magazzino, botteghe con.

VIA RIPETTA 249. Appartamenti ammessi a nuovo ad un 6 piano di 12 ambienti, cucina, Acqua, vasche da lavare, gas per le scale e portiere. Prezzi convenientissimi. Per trattative rivolgersi Via Firenze N. 25 dalle 6 alle 12.

APPARTAMENTO Via Torre Argentina N. 47 piano secondo, composto di 13 camere grandi, camerini, cucina, due terrazze, esposizione a mezzogiorno-levante. Visibile dalle 10 alle 13.

QUARTIERI VUOTI di sulla mansardati, Via Tomacelli 132-A, piano 2. Cinque camere e cucina. — Terzo piano, tre camere, cucina e soffitte abitabili piano 4. — Via Frattina N. 58 piano 3. Quattro camere e cucina. Visibili tutti dalle 11 alle 13 m.

IL FARMACISTA Amilcare Miconi, già direttore della farmacia posta via del Corso n. 497, avverte la sua numerosa clientela, essersi trasferito nella farmacia di sua proprietà al n. 511, pure al Corso, angolo via del Vantaggio. Ciò a scanso di equivoci e disguidi che spesso si vanno verificando.

Articoli preservativi
NOVITÀ delle primarie fabbriche di Parigi e Londra. — Si spedisce catalogo nuovo gratis in busta chiusa contro francobollo, *Fallisce illustrato in cromo 10 centesimi* per pac. — Scrivere : Emporio sanitario di Milano.

VASTI LOCALI in Via Stiatica, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Frutteria, Olio ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

VIA BELSIANA 36, (presso via Condotti) d'affittarsi elegante ed ariato appartamento signorile di sei camere, cucina e cesso, dirigersi al primo piano. 594

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore sole o coniugi. Pigione dalle 75 alle 80 lire mensili. Esposizione sud-est. 595

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fondamenta N. 3 angolo Ripetta e Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

GRANDE APPARTAMENTO con piccolo giardino, composto di dieci camere, cucina, completa esposizione mezzogiorno, mobiliato con lusso, o senza mobilia, in una casina con due soli inquilini. Volendo anche scudetto, presso la fondazione Via Nazionale N. 36 p. 2. ; finestre su via Condotti. 604

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e da lavare, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2. ; finestre su via Condotti. 604

DUE APPARTAMENTI d'affittarsi in Piazza della Pilotta N. 1-A, al 2 e 3. piano sopra l'ammoniaca, di N. 8 camere e cucina, terrazza. Cantina e vasche da lavare. Rivolgersi al portiere.

VIA FIRENZE N. 10 piano 2., prospiciente il Teatro Costanzi. Otto camere e cucina, oppure dodici camere e cucina. Terrazzo a livello dell'appartamento. Esposizione levante e mezzogiorno. Scala di lusso. 606

EST LOCANDA Piazza SS. Apostoli 49, palazzo Bezzi testa. Affittasi subito appartamento di sei camere e cucina, secondo piano ammezzato. Le chiavi dal 604. Miti pretese. Scrivere N. 49. 609

PIAZZA CARDELLI 127 Appartamenti di otto, dodici piani e quattordici stanze rinnovati a nuovo, scala di marmo, gas, acqua, ingressi carrozzabili. 598

VASTI LOCALI TERRENI alla ad uso fabbrica ferro, si affittano a questo ed altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 73 143

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

PENSIONE per L. 80 a 75 mensili. Quattro pasti carne, frutta, minestra, Via Via Nazionale II Piano. p.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

E RITORNATO dal suo viaggio il professore di lingue, autore del Nuovo Metodo Razionale accettando per imparare le lingue moderne in solo tre mesi. Lezioni pratiche d'Inglese, Francese, tedesco, spagnuolo e portoghese. Lezioni private a casa ed a domicilio. Dirigersi Via del Tritone Nuovo N. 201, piano 3., a sinistra. 600

SIGNORE TEDESCO credibile da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5.

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie tempo come commesso, fattorino, ed altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere di S. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 596

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frisch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 p.m. Via della Coppella N. 26 p. 4 primo portone a sinistra. 598

Articoli preservativi
NOVITÀ delle primarie fabbriche di Parigi e Londra. — Si spedisce catalogo nuovo gratis in busta chiusa contro francobollo, *Fallisce illustrato in cromo 10 centesimi* per pac. — Scrivere : Emporio sanitario di Milano.

MOMO
Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	9,30	13,30	17—	—	—
Pisa	6,30	9,30	13,55	20,50	22,17	—	—
Torino	5,10	10,15	12,—	21,17	—	—	—
Milano	5,10	10,15	20,50	20,17	—	—	—
Ancona-Bologna	6,—	12,35	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	8—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	5,30	11,20	14,50	16,30	18,35	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,35	15,15	17,3	20,05	22,17
Frascati	6,40	9,20	12,10	15,10	17,17	19—	—
Assisi-Rettuno	6,20	—	9,5	—	17,25	—	—
Albano-Marino	5,50	8,15	—	12,30	15,30	17,50	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,45	16,30	17,55	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,50	—	17,30	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50	—	10,20	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,20	15,54	22,30	23,50	—
Torino	6,34	—	10,15	18,46	22,30	23,50	—
Milano	6,34	10,15	13,45	22,30	23,50	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,20	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,50	19—	23,50	—	—	—
Direttissimo	8,40	9,30	14,10	19,30	23,45	—	—
Civitavecchia	6,34	9,40	10,15	15,11	18,45	22,30	23,2
Frascati	7,20	10,15	11,20	16,20	19,45	22,45	—
Settuno-Anzio	—	8,4	11,22	18,35	—	—	—
Marino-Albano	7,54	—	8,51	13,50	18,50	21,30	—
Velletri-Terracina	8,4	9,35	—	15,5	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,20	12,3	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	8—	9,30	11,30	15,15	18—	—
Ponte Lucano	6,56	7,5	10,26	13,26	16,71	19,41	—
Tivoli a.	—	7,48	11,13	13,16	16,56	19,43	—
Tivoli p.	6,20	7,50	11,15	13,18	16,47	17,23	—
Bagni p.	7,8	9,5	12,32	14,35	17,23	—	19,12
Roma a.	7,54	10,15	13,38	17,30	19,13	—	20,58

VOVOV

PIANOFORTE nuovissima vendesi a prezzo discreto. Altro pianoforte usato vendesi o affittasi a buone condizioni. Piazza in Lucina 35 p. p.

QUELLE FAMIGLIE che desiderano avere una casa ben ammobiliata ove con sbilità da sorta, possono rivolgersi in via Principe Umberto N. 89 scala 3. interno 6. Ricordi.

GIOVANE AMERICANO desidera passare Pinverno in una famiglia italiana dove non si alano altri forestieri, per parlare italiano e avere vita di famiglia tranquilla. Si preferisce un professore d'Università. Scrivere R. Pensione Pasori. Roma.

DISTINTA SIGNORA francese, che conosce la lingua italiana desidera dare lezioni di lingua francese. Dimora da mezzogiorno alle 2 Via Castelfidardo 55, mezzanino N. 2.

PIANOFORTE. Violino, Chitarra e Mandolino. Anche a domicilio. Presso moderati, insegnamento identico al Liceo di S. Cecilia. Via Carlo Alberto 4. 611

LEZIONI INGLESE da signora inglese. Fa trasferire. Si dà anche a domicilio. Rivolgersi dalle 8 alle 9 ant. o da un'ora alle 5 pom. Via Lazio 9 scala sinistra interno 15.

LA LINGUA FRANCESE PER TUTTI: Lezioni semplicissime ; aggiungeri un corso serale. Sistema facile, pratico, accelerato. Insegnamento esperimentato ottimo. Piazza Manfredo Fanti 20 int. 2. 609

A PENSIONE prenderesi tre studenti, L. 75 mensili ciascuna. Due per camera, L. 140 complessive. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione pranzo, cenodità. Via Capocci, 25, p. 3., sinistra (Pariaperna).

SIGNORE INGLESE laureate dall' Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni in inglese e tedesco. Scrivere M. A. Via Babbuino, ci, piano 4. 598

CAMERE MOBILIATE signorilmente, con salotto e pranzo, presso distinta famiglia, Via Palestro N. 51 interno 5, in vicinanza dell'Amministrazione. Affittasi a prezzi moderati. 597

Saluto. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Agelbrecht*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.
198 medicine in 12 imballi lire 8. Astuccio cent. 50, Guida L. 1. — Langoli, Corso Vittorio Em., 176, Roma. Gabinetto consultivo, appuntamento tutti i giorni dalle 12-13. Giovedì e Domenica gratuito pei poveri, Via Cremona, 25, piano primo.

SI È APERTO un nuovo **negozio** della **LE DI BRONZO** ! calzoleria delle **STIVA** angolo **Capo le Case 22** con succursali in via Torino 9, 10 e via Viminale 29.
Grandioso assortimento in calzature d'ogni genere a prezzi modicissimi.

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro di Roma. Esposizione mezzogiorno e ponente, con due scale. Piazza di Pietra 64, Bergamaschi 18 p. p. 605

PICCOLO QUARTIERE mobiliato elegantemente, libero, bene esposto. Prezzo moderatissimo. Pensione volendo. Via Minerva N. 5, p. a finestra. 608

APPARTAMENTO bellissimo mobiliato, splendida esposizione a ponente, piano nobile. Piazza in Lucina 35 piano primo, scala e ingresso con luce elettrica. 607

CAMERA E SALOTTO nobilmente ammobiliati, tutto a nuovo, esposizione mezzogiorno, con Ascensore. Rosapilo Via Tritone Numero N. 196. 608

CAMERA E SALOTTO ingresso libero elegantemente ammobiliati con o senza pensione, in ottima famiglia ; anche a soli. Via del Giardino N. 72 piano 3. presso il Corso ed il Parlamento. 613

QUARTIERINO ammobiliato e camere separate esposte a mezzogiorno. Dirigere portiere Via Principe Amedeo 6. 612

DUE CAMERE E CUCINA VUOTE seguito a negozio. Rivolgersi in Piazza Trevi 100 piano 2. dalle ore 7-12 mattino oppure dall'1-4 pom. 614

UNA O DUE CAMERE mobiliate, volendo salotto, anche per pochi giorni, presso moderata. Via Tempio della Pace, 5, piano 4. presso via Cavour e Alessandrina. 614

Corrispondenze
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent 5**

Amato Angiolo. Mio caro pensiero, ti adoro. Non so ver gelosia di compagnia, sono solamente tanto. Io compatisco le Regina del mio cuore ? Ma che dici. Persona chi si fa soffrire non t'ama tanto, se corrisponde mio amore leggi inguiri pensieri, sii bella per me, prego presto abbracciarti. Duolle contraccorpo lettere, addio però posta specialissimo. 613

Cappuccini Sittazione molto grave. Occorrono certi. Bisognerebbe venire a scrivere indirizzo convento. Leggere sempre giornale. 615

Vainiglia Ricevuti ieri tua sempre graditissima, anche con i richiami all'ordine sottolineati e dubitativi e silenzio. Non so quale sia mai causa la mancanza, che, credi tu, abbia commesso, per palesare non sempre, ma qualche volta, uno scetticismo non ammesso, se pur posso ci consideri la tua perspicacia. Stai tranquilla, vivi lieta, ed il poco tempo che ci separa, ti sarà solo a pensare che ardentemente ti aspetta il sempre tuo QUERCUS. 614

Ingrata Leggesti ieri ? Portava un cuore che un gio prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 57 Via Cavour (angolo via Farini) dal portiere. 593

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ingresso libero palazzo signorile, sestiere Ripetta, 3 camere da letto, sala da pranzo, cucina, cameriere, vista splendida colosseo, ; Via Cavour 220, Dirigersi Via Farini 40. 591

CAMERE MOBILIATE signorilmente, con salotto e pranzo, presso distinta famiglia, Via Palestro N. 51 interno 5, in vicinanza dell'Amministrazione. Affittasi a prezzi moderati. 597

Dolores Impossibile scrivere " Tribuna „ coincidenza sa nome, riceverai notizie regolarissime " Popolo. „ Parte con non mancare darmi prove d'affetto, mentre mi stanca che ovunque segnesi mio pensiero. Addio.

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Jaeger, Giornalisti ed. — Cav. Ditta E. Magnani — Editore Ragno-Wirt, Lapide.